Giovedì 29 Marzo 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 76

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 10
In Cronaca . . . . » 15
In quarta pagina . . . . » 5
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(*Seduta del 28 marzo*)

(pres. del pres. *Bianchieri*)

Dopo le interrogazioni si inizia la discussione sull'importante disegno di legge sullo

Scioglimento dei Consigli Comunali

Lucifero plaude al disegno di legge. Fa però qualche osservazione. Conclude dicendo che darà il suo voto favorevole alla legge.

Schanzer (giolittiano) qualifica il disegno di legge come una delusione. Concludendo dice che non si oppone al disegno, ma che esso è inferiore alle aspettative.

Niccolini è avverso al disegno di legge che dichiara di non votare se *prima non è radicalmente modificato.*

Bizozzero darà il suo voto favorevole al disegno di legge, rilevandone però le manchevolezze.

Gallini dichiara anche lui che questo disegno di legge è una vera delusione.

Stoppato trova che questo disegno di legge altro non è che un timido tentativo di sottrarre all'arbitrio le amministrazioni locali.

Daneo voterà la legge però senza entusiasmo.

Gianturco è favorevole al progetto.

Ciccarone è favorevole e spera che ad essa seguiranno altri provvedimenti diretti ad integrarla.

Il relatore

Bertolini risponde ai vari oratori. Conclude ammonendo che ogni libero ordinamento, per quanto liberale, riuscirà vano senza la educazione politica e morale degli elettori e degli eletti.

La seduta termina alle 19.

Intorno al Ministero del Lavoro

A compimento della comunicazione fatta dall'on. Sonnino sulla prossima istituzione di un ministero del Lavoro, così si assicura che esso *sarà costituito* da seguenti uffici: *a*) colonizzazione interna; *b*) tutela igienica e sociale dei lavoratori; *c*) emigrazione; *d*) previdenza; *e*) assicurazioni. Come è noto al ministero del Lavoro passerebbe Pantano e all'agricoltura andrebbe l'onor. Alessio.

L'abolizione delle elezioni amministrative parziali

Ieri l'on. Sonnino mentre la Camera si accingeva ad iniziare la discussione sulle riforme relative allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali ha presentato un disegno di legge per un'altra riforma delle amministrazioni locali. Con questo progetto di legge non si fanno più rinnovazioni parziali nei consigli comunali provinciali, *ma bensì si dovrà fare la rinnovazione integrale ogni 4 anni.*

Le intenzioni dell'Estrema Sinistra

Nell'*Avanti* l'on. Ferri dice che a proposito della discussione sul bilancio dell'interno, l'Estrema Sinistra potrebbe dare una buona battaglia sui fondi segreti. Vi sono, dice il Ferri, circa due milioni e mezzo che si *spendono senza controllo.*

Ricorda che l'abolizione dei fondi segreti fu spesse volte proposta dall'Estrema Sinistra, ma senza risultato. Anche Crispi la propose nel 1867, ma quando fu al Ministero dell'interno la fece aumentare di mezzo milione. Ne propose l'abolizione anche Nicotera, ma invece se ne servì. Ora vedremo, *scrive l'on. Ferri, quel che farà in proposito l'on. Sonnino:* sarà una pietra di paragone per saggiare se si tratti di oro o di orpello: il metodo sperimentale, è il più efficace anche in politica.

La grazia sovrana

Dalla *Statistica Giudiziaria* testè pubblicata risulta che le domande e proposte di grazia sovrana presentate ed esaminate nel 1902 sommarono a 34.040, e le accolte furono 5763.

Rispetto ai vari compartimenti del Regno il maggior numero di domande di grazia fu presentato dalla Campania (4071) cui seguono il Lazio (3833), e Toscana (3.475) ed il Piemonte (3.356). Il minor numero fu presentato dalla Basilicata (482).

Delle 5763 persone graziate, 4873 non avevano precedenti giudiziari, e 890 erano state condannate antecedentemente. Avevano riportato una pena detentiva 2839 persone, e una pena pecuniaria 1472, e l'una e l'altra insieme 1450.

Avuto riguardo all'estensione della grazia: ottennero il condono della pena 3.318 condannati e a 2042 fu concessa la riduzione della pena. Infine la pena fu commutata a 1075 persone delle quali 293 ebbero cambiata la pena detentiva nell'arresto in casa, 46 nel confino, 259 nella riprensione giudiziale, 330 in pena pecuniaria, 2 ebbero commutato il confino in pena pecuniaria, 188 la pena pecuniaria in altre sanzioni penali e per 7 fu sostituita una pena pecuniaria alle sanzioni penali loro inflitte.

I Radico - Socialisti

Abbiamo annunciato sul nostro Giornale la costituzione di un'associazione radico socialista in Milano. Riportiamo ora la parte sostanziale di un notevole articolo di *Cyrus* inteso a dimostrare la grande affinità fra le due frazioni della democrazia e la conseguente necessità di un azione concorde per i fini comuni.

« Si sono costituiti ed associati a Milano per dirigere le classi medie ad un'azione concorde colle organizzazioni proletarie. E nè il partito radicale, nè il partito socialista, *essenzialmente divisi* solo dalla concezione della proprietà, posson considerare senza speranza questo fattore di un programma concordato e di battaglie comuni.

I partiti politici collaterali sono tanto più intransigenti nella dottrina ed inconciliabili nella esperienza, quanto più sono ancora presso la loro culla ideale: ma, a misura la divulgazione della teoria e la realtà di qualche conquista *strappata agli avversari* li *associano nel* gran fermento della vera vita, l'endosmosi - esosmosi, che non per niente è legge fisica fatale ed irresistibile, opera i suoi effetti anche sui gruppi politici.

Così può accadere che, alla vigilia delle elezioni generali, il gruppo parlamentare socialista lanci al paese un proclama che contiene come desiderio minimo il *programma dei radicali*; così può avvenire che oggi a Milano si stenda *fra* i due partiti il ponte levatoio di un'operosa idealità comune.

Questo doveva accadere, e fra noi già molti, da tempo, prevedevano che manifestazioni di simpatia pratica e di solidarietà effettiva sarebbero sorte fra i due grandi tipi della democrazia moderna, quella del sogno, la socialista, quella della realtà, la radicale. E se il *nuovo nucleo dei radicali - socialisti si* affermerà ed estenderà, non v'è bisogno per questo che alcuno dei due partiti rinunzi alla sua fisonomia d'origine ed ai suoi studi teorici: basterà che coloro i quali raccolgono le cime delle verità più tangibili nell'uno e nell'altro campo, siano uniti ad affrettare il futuro gran trattato di pace tra le frazioni tutte della *democrazia*. *In questo* intento già si formò e prosperò in Francia il partito, appunto, dei radicali socialisti, pel quale a palazzo Borbone la sinistra radicale s'è scomposta in due frazioni affini e d'importanza quasi eguale: della radicale socialista condotta da Camillo Pelletan, ex ministro della marina, fan parte il Berteaux, ex ministro della guerra, il *Dubief*, ex ministro dell'interno, il Baudin, il Doumergue, il Bienvenu-Martin, ecc. »

DUE MINISTRI RUSSI

condannati a morte dal Comitato rivoluzionario

Un telegramma da Pietroburgo reca: « In seguito alla fucilazione del tenente Schmidt e dei quattro marinai condannati con lui a morte per avere partecipato alla rivolta di Sebastopoli, due ministri, che si sono opposti alla grazia dei condannati, *ricevettero dal Comitato* rivoluzionario la loro condanna a morte ».

Due anni di carcere... pel manico di un cucchiaio.

Il Tribunale militare di Venezia pronunciò in questi giorni una sentenza che non può non produrre impressione.

Secondo l'accusa, il soldato De Angelis Nicola, d'anni 32 di Barletta, soldato nel 4º *Genova* cavalleria, di stanza a Padova, il 24 gennaio u. s. « *essendo di guardia alle scuderie, si* rifiutò di consegnare all'appuntato Vorti Giuseppe la gavetta pel rancio; quindi tentò di colpire l'appuntato stesso col coltello ».

Questa l'accusa. Dallo svolgimento della causa risultò invece che non trattavasi d'un coltello, ma del manico di un cucchiaio; che vi fu bensì la minaccia, ma che questa *doveva* essere attribuita al fatto che al milite era stato rifiutato il rancio; ciò non ostante il Tribunale lo condannò a *due anni di carcere.*

Con tutto quanto il rispetto possibile ed imaginabile pei giudici militare, ci sembra che la pena risulti sproporzionata al reato commesso.

Cronaca Provinciale

Cividale

La questione ospitaliera

27. — Proseguiamo. Tutti gli altri lavori e le altre riforme, come ad esempio il trasporto da un sito all'altro della camera mortuaria e della lisciviaia ecc., sono decisioni di opportunità, ma che richiedono tuttavia una certa considerazione tanto nei riguardi della spesa, quanto in quelli dell'ubicazione.

Così non sembra prudente porre a ridosso della lisciviaia le vasche da bagno. In tutti o quasi tutti gli stabilimenti del genere la camera mortuaria, la lavanderia e le vasche da bagni, sono segregate l'una dall'altra e discoste dai locali di ricovero.

La lavanderia, specialmente se mancante di un gabinetto per disinfezioni può essere sospetta di comunicazioni infettive. Così dicasi della camera mortuaria. Il *lavoro che darebbe vita* ed aspetto più simpatico nell'interno dell'Istituto, sarebbe la demolizione di quel locale irregolare ed ingombrante che divide il cortile dall'orto, e la costruzione di più rispondente in continuazione a quello verso la chiesa di San Martino.

Nel nuovo locale si potrebbero collocare la lisciviaia, la legnaia, ecc. La demolizione e la ricostruzione costerebbero *poco di più di una deforme riduzione* dell'attuale.

Il *cortile poi si ingrandirebbe,* ne guadagnerebbe la visuale, la bella vista e.. la salute.

In ogni modo come abbiamo già detto, quelli proprio che rivestono i caratteri dell'urgenza sono le latrine, da rendere inodore con l'applicazione dei *Watercloset* e la ventilazione mediante l'ingrandimento di finestre adottare sistemi che valgono a cambiare l'aria senza nocumento ai poveri infermi.

Il nostro Ospedale, avuto riguardo alla antica costruzione, non è certo da spregiare, ed i nostri desiderati dalla fortuna possono essere grati ai Benefattori che devolsero le loro sostanze a favore dei sofferenti bisognosi e mostrare gratitudine verso le amministrazioni *che si succedettero* nel terno di parecchi secoli, le quali seppero conservare il patrimonio e se pur lentamente, migliorare anche le condizioni di abitabilità.

Certamente molto si deve fare e si farà con quella oculatezza di cui ci dà affidamento l'Amministrazione del Pio luogo. Giova però sempre aver presente il mantenimento del patrimonio da un lato, e dall'altro l'osservanza *degli* obblighi imposti dai testatori. Nè l'Istituto può pretendere di rovesciare intieramente sul comune il costo delle opere da eseguire

Altri istituti che vivono del proprio, hanno fatto da soli per non perdere la loro autonomia, per restare indipendenti e perchè si convinsero del loro dovere.

L'estrazione del numero

Ieri ebbe luogo l'estrazione del numero degli inscritti di leva, e tutto il giorno la città fu animatissima.

Alle 12 convennero a banchetto il « Friuli » l'ufficiale di leva, il tenente e maresciallo dei Reali Carabinieri, i sindaci e segretari del Mandamento.

Crisantemi

Questa mane è mancata a vivi, in buona età, la sig. M. Bonanni

Alla famiglia giungano le nostre sentite condoglianze.

Unione Agenti

Nel pomeriggio di domenica ebbe luogo l'assemblea degli agenti di commercio.

Approvato il bilancio 1905 si passò alla nomina delle cariche, indi venne spedito un telegramma a S. E. Morpurgo relativo al riposo festivo di prossima discussione.

A Castel del Monte

Domenica mattina a Castel del Monte, il cappellano di una *borgata* vicina, scivolò per quei dirupi e si spezzò una gamba.

Unione Agenti

Sua Eccellenza l'onorevole Morpurgo rispose telegraficamente al Presidente della Unione Agenti di Commercio, assicurandolo che se ne interesserà del riposo festivo al momento della discussione della legge.

Effetti della "reclame"

Molti soci della Banca coop. *hanno* fatto *un casus belli* per la trovata delle buste da lettera con la reclame di cinque o sei addetti all'Amministrazione, e che per quanto abbiano pagato la busta e la stampa, sono chiamati i *privilegiati.*

Tanto per la cronaca dichiarando che noi non abbiamo ancora vedute dette buste, nè la trovata ci sembra tanto malvagia.

Gemona

Banchetto d'addio al dott. Colesan

27. — Come è noto, il simpaticissimo veterinario consorziale dott. Colesan, dotto quanto modesto, venne recentemente e con splendida votazione nominato veterinario a Casarsa.

Ieri sera una sessantina di amici ed ammiratori dell'egregio professionista, *si riunirono a banchetto all'Albergo* della Stella d'Oro condotto dal signor Antonio Goi, albergo del quale è ben nota la fama e per la cucina squisita e per la modicità dei prezzi, uniti ad una esemplare pulizia.

Fra i presenti notiamo: il cav. don Valentino Baldissera, l'assessore avv. Perissutti Fedrigo, il dott. Liberale Celotti presidente della Società Operaia, il signor Leonardo Stroili presidente del locale *Circolo Agricolo e tanti* altri che ci sfuggono.

Non occorre dire che fino dal principio del pranzo l'allegria e la cordialità regnassero sovrane in quell'ambiente; ottime vennero trovate le vivande ed eccellente il vino.

Il servizio poi, a merito delle gentilissime signorine Goi, fu superiore a qualunque elogio.

Venuta la volta dei brindisi, prese *primo la parola* l'avv. Perissutti che salutò il festeggiato a nome del Sindaco Stroili assente.

Poi parlarono: l'ispettore scolastico prof. Benedetti, il prof. De Luigi, il direttore didattico amico L. A. Lenna, il maestro Salvadori, l'ispettore demaniale sig. Bacco ed altri ancora.

Il dott. Colesan, con parola che tradiva *la commozione di cui era* invaso per l'affettuosa dimostrazione, ringraziò tutti i presenti brindando alla prosperità dei Comuni consorziati ed affermando che mai dal suo cuore si cancellerà il ricordo del suo soggiorno a Gemona.

La riunione si sciolse dopo la mezzanotte fra i più cordiali auguri al partente dott. Colesan al quale da queste colonne pure, mandiamo il nostro più *affettuoso* saluto.

Pordenone

Una nobile iniziativa

28. (*Simplicissimus*). — La presidenza della Società Operaia già altra volta ebbe a compiere — felicemente — il miracolo di riunire attorno a sè per un'opera santa di umanità, la cittadinanza tutta, senza distinzioni di partito, senza odî di persone. Ora il sig. Asquini, *apostolo instancabile di bene,* vuol rinnovare *pro vittime* del capitale la nobile iniziativa.

E domani, alle 5 pom. per invito della Direzione, si riuniranno nei locali della Società alcuni nostri cittadini, dei migliori e dei più influenti, per mettersi d'accordo sul modo di venire in aiuto ai cotonieri.

Scuola serale

La scuola serale, che ha chiuso in questi giorni il suo anno scolastico, ha dato splendidi risultati. Ce lo faceva notare col suo sorriso buono l'avv. Enea Ellero, *direttore* dell'istituzione benefica.

E ne attribuiva con noi tutti i meriti al cav. Baldissera, che disinteressatamente *ha voluto prestare l'opera* sua, con quella attività e con quel buon volere di cui possiede il segreto; agli insegnanti egregi che diedero tutta la loro intelligenza, tutto il loro affetto alla difficile arte della prima istruzione.

Noi, sottoscrivendo a tutto questo, ma facendo violenza alla modestia dell'egregio avvocato, dobbiamo attribuire *proprio* a *lui parte,* e *grandissima,* del merito, perchè del benefico istituto il dott. Enea Ellero costituì sempre l'anima, costituì la vita.

Funebri

Ancora un morto, ed ancora un giovane! Eugenio Da Marco toccava appena i vent'anni: era operoso, era gentile, era buono: a lui sembrava arridere l'avvenire, che è dei giovani, e lo raggiunse invece la morte.

I *nostri fiori,* la *nostre lagrime* sulla tomba dell'estinto, la nostra parola di conforto, povero conforto invero, alla famiglia desolata.

Sacile

Conferenza

28. — *Domenica* 1 *aprile alla nostra* Società per l'insegnamento popolare, avremo il piacere d'ascoltare l'ill. prof. Giuseppe Antonini direttore del vostro manicomio provinciale, in un tema interessantissimo e geniale: « La psicopatologia in sussidio alle arti figurative».

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

Una nuova teoria della vita

Il recente lavoro del Rignano sulla *Trasmissibilità dei caratteri acquisiti,* pubblicato nella Biblioteca scientifica internazionale dei F.lli Alcan, segna senza dubbio un passo importante verso la soluzione della grande questione della portata e della natura della eredità come fattore dell'evoluzione organica. Matematico e meccanico, e padrone di tutta la letteratura biologica sull'argomento, nonchè fornito di una mente filosofica e conscia di tutte le più grandi *concezioni filosofiche contemporanee,* il Rignano ha saputo darci una *nuova coordinazione* di tutti i più difficili elementi del problema biologico, quale un biologo, specialista di professione non avrebbe che molto difficilmente saputo fornire. E' noto che un grande biologo tedesco cercò, or son già parecchi anni, di dimostrare che non esiste alcuna prova della trasmissione ereditaria delle variazioni utili, che l'individuo acquista *nell'esercizio* delle sue funzioni.

Dopo qualche periodo di discreta fortuna, la teoria cominciò a incontrar difficoltà formidabili. Il merito del lavoro del Rignano sta nella coordinazione nuova e nella discussione d'insieme dei dati del problema, da cui la evidenza per la trasmissibilità risulta irresistibile, e nel dare un modo schematico del come questa avverrebbe. *Ciò porta il Rignano a trattar* di tutto il problema della essenza della vita ed a *formulare induttivamente* tre differenti e indipendenti ipotesi.

Alla prima — ipotesi centro-epigenetica — egli è condotto dall'esame della famosa legge per cui ogni individuo nel suo sviluppo embriologico ripassa rapidamente per gli stadi attraversati dalla specie nella sua evoluzione formativa.

Lo stadio delle condizioni di questa ripetizione conduce il Rignano ad ammettere l'esistenza di una zona centrale di sviluppo, che è costituita dalla sostanza germinale, cioè dagli elementi forniti di maggiore energia potenziale nell'organismo e la cui attivazione ordinata e successiva esercita un influsso continuo sul resto del neo-organismo fino al suo completo *sviluppo.* *Ogni* stadio di sviluppo embriologico è concepito *come un dato sistema di forze* in equilibrio dinamico, nel quale un nuovo impulso derivante dall'attivazione di dati elementi specifici della zona centrale, determina il passaggio allo stadio successivo, cioè a un nuovo equilibrio, da cui emana un impulso che attiva altri elementi specifici della zona centrale, a loro volta provocanti nuovi stadi *nell'embrione fino al* completo sviluppo di questo; il quale completo sviluppo si verifica allora quando tutti gli elementi della zona centrale essendo stati attivati, i nuovi equilibri nell'organismo così formato, cessa le nuove variazioni, non possono essere prodotte che da nuovi stimoli funzionali dell'ambiente, e quando la zona centrale non *avendo più da spiegare* la sua azione costruttiva, va a costi*tuire la sostanza germinale del nuovo* essere così sviluppatosi.

La seconda ipotesi concerne la natura della azione continua tra zona centrale ed embrione in sviluppo.

Qui il Rignano accetta l'idea generale già ammessa da molti biologi, che questa azione sia *in fondo* di natura analoga a quella delle correnti nervose *trofiche. Il flusso dell'energia* nervosa, la sua circolazione, i suoi equilibri dinamici, costituirebbero il fatto centrale dell'intero meccanismo dello sviluppo individuale e della evoluzione della specie.

Il Rignano però procede più oltre e concentrando la sua attenzione sulla analogia tra i fenomeni della memoria e quella *memoria organica, che è l'eredità,* cerca di dare ad entrambi una base comune in *un fenomeno più generale.*

E' noto che, ad es., se si emette una nota determinata in presenza delle corde di uno strumento musicale, la corda atta ad emettere quella nota la emette. Analogamente la analisi spettrale per *mezzo* della quale è stato possibile condurre a buon punto lo studio della *composizione* chimica degli astri, posa sulla proprietà dei vapori d'ogni data sostanza di assorbire i raggi dello spettro solare, che essi son capaci di emettere. Così pure la sostanza che costituisce la carica di un accumulatore elettrico ordinario, è il deposito lasciato da una corrente, che essa è capace, scomponendosi, di riprodurre.

E' quindi lecito attribuire ad ogni minima particella di sostanza vivente la proprietà di funzionare come un accumulatore di energia nervosa deposto d

una data corrente *nervosa specifica* e capace di riprodurla. Ciò basterebbe di per sè a spiegare la memoria; ma spiega anche tutto il meccanismo della eredità. A tal uopo basta immaginare che la sostanza germinale, veicolo delle proprietà ereditarie, contenuta nei granuli cromatinici del nucleo, come costituita da numerose masse eterogenee, deposta ciascuna da una data corrente nervosa di date proprietà e intensità e capace di produrla di nuovo quando si rinnovino le condizioni opportune. Allora per ogni stadio fondamentale di sviluppo dell'organismo genitore, ossia per ogni dato sistema d'equilibrio dinamico e strutturale delle sue parti, esisterà un determinato e specifico flusso nervoso trofico passante per tutti i nuclei di tutte le cellule dell'organismo e quindi anche per i nuclei della zona centrale e depositantevi una sostanza specifica.

In conseguenza ad ogni momento dello sviluppo dell'embrione figlio, ad ogni stadio d'equilibrio dinamico e *strutturale per effetto* della azione e reazione tra esso e la sostanza germinale, vi sarà una data sostanza specifica ed *una sola che, urtata, potrà* fornire la corrente necessaria e sufficiente a turbare l'attuale equilibrio e a produrne uno, *nuovo* analogo a quello che la produsse nell'organismo genitore.

Quando tutti gli elementi potenziali *specifici corrispondenti ai vari stadi* saranno stati attivati, l'organismo avrà raggiunto il suo completo sviluppo, ma allora invece che dalla zona centrale, i suoi equilibri saran turbati dagli stimoli funzionali attivati dalle forze ambienti e i nuovi equilibri così *prodotti* da influenze permanenti deporranno la lor traccia nella zona centrale e sostanza *germinale che a sua volta in* condizioni analoghe riprodurrà la nuova variazione nell'organismo figlio e così via.

Così la sostanza germinale è in perpetua rinnovazione non meno di quella di tutto il resto del corpo e la relazione tra le due è ininterrotta. Ad ogni momento le nuove influenze ambienti inducono nuovi equilibri nello stato *generale dell'organismo*, che lasciano nella sostanza germinale traccie tali che bastano a riprodurli in condizioni analoghe nei discendenti, e lo sviluppo dell'individuo e della specie si continuano ininterrottamente l'uno nell'altro.

Ma il Rignano non si ferma a questo punto e con la terza ed ultima ipotesi cerca spiegarci il fenomeno della assimilazione, *il fenomeno per* cui sotto dati stimoli le cellule si accrescono o si modificano nelle loro reazioni fondamentali. A tal uopo egli riprende la concezione dell'accumulatore nervoso, ed estendendo alla energia nervosa quelle proprietà dell'energia elettrica che non sono con essa in antitesi. Ognuna delle minime particelle di sostanza viva di cui dicemmo, funzionerebbe come una coppia di accumulatori inseriti intervertitamente su di un medesimo circuito elementare di oscillazione e aiutati, invece che da una dinamo, dalla energia colorifica in generale. Ne risulterà una scarica oscillante tra i due accumulatori, le cui forze nervo-motrici non potrebbero mai arrivare ad equilibrarsi per effetto della presenza costante di una scarica nervosa extra-nucleare attivata dalla energia termica dell'ambiente.

Concependo così l'elemento vitale come un doppio accumulatore elementare specifico di energia nervosa, in processo continuo di carica e scarica, secondo un ritmo determinato, ogni nucleo di ogni cellula ne conterrà molti con ritmi tra loro *diversissimi*. A contatto coi ritmi delle scariche che son determinate dagli stimoli dell'ambiente, potranno darsi due casi estremi: o il ritmo esterno è all'unisono con la scarica oscillante dall'elemento vitale minimo, e allora il ritmo di questa sarà rafforzato, la sostanza corrispondentemente deposta sarà accresciuta e questo elemento tenderà a soppiantare gli altri; o il ritmo esterno sarà differentissimo ed esso tenderà ad imprimere la propria frequenza a quella dell'elemento vitale, e a deporvi una nuova sostanza specifica capace di vibrare all'unisono con il nuovo ritmo esterno.

E' così che sorgerebbero le nuove funzioni, che si specializzerebbero i tessuti, che si formerebbero le nuove attitudini.

Questa teoria della molecola vivente considerata come un doppio accumulatore nervoso, a scarica oscillante continuamente attivata da una energia esterna, getta una grande luce sull'essenza della riproduzione sessuale. Messa in relazione con alcune recenti esperienze sul ringiovanimento degli infusori che può essere ottenuto anche senza bisogno di coniugazione fecondatrice, e per mezzo di semplici mutamenti nelle condizioni ambienti, essa addita nella fecondazione un'influenza analoga a quella dalla energia termica o della dinamo, destinata a impedire che le masse e i potenziali dei due accumulatori arrivino ad eguagliarsi, mediante la sostituzione all'uno di essi di un accumulatore specificamente eguale, ma di massa e potenziale differente.

Ed ora se brevemente rifacciamo il nostro cammino in senso inverso, la genialità di questa nuova concezione diventerà anche più evidente.

Il *fenomeno vitale* elementare, quello di cui la memoria, l'eredità, la moltiplicazione cellulare, la riproduzione, l'assimilazione, non son che casi particolari, è la proprietà di ogni minima particella vivente, di natura, massa, ecc. determinata di funzionare come un doppio accumulatore nervoso a scarica oscillante di ritmo determinato, ossia di essere in continuo processo di disintegrazione e ricostituzione, di guisa che ad ogni nuovo stimolo esterno od interno alterante tale ritmo, corrisponda una alterazione della sostanza deposta, che, in presenza di tale stimolo, riproduca il ritmo così alterato.

Nel cervello questa proprietà spiegherà la riproduzione delle immagini e il loro alterarsi; nella sostanza germinale, costituita dalle sostanze specifiche deposte nella zona centrale dalle correnti provocate in essa da ogni determinato stadio dinamico dell'organismo, la riattivazione ad ogni stadio di quella *che* solo può alterare l'equilibrio esistente, perchè ne fu generata in condizioni analoghe, spiega l'eredità e la ricapitolazione della evoluzione della specie. In fin dei conti non si tratta di altro che della riattivazione, ad ogni dato stadio, di una data energia potenziale che fu immagazzinata nell'organismo precedente ad alterare uno stadio analogo. Una volta che una forza ambiente, agendo permanentemente sul mondo organico entra nel ciclo delle attività di queste, essa continua ad *esservi attiva, non vi si* perde più.

Prima di concludere, un fatto va osservato: il posto sempre più importante che il fenomeno nervoso e quindi lo psichico che ne è solo l'aspetto soggettivo, interno acquista anche nella biologia. Se il sistema nervoso e il cervello hanno una importanza preminente *negli animali superiori*, gli è che il fenomeno nervoso è già il centro del fenomeno vitale negli esseri più infimi. E se il fenomeno vitale è in sè un ritmo determinato, con una data autonomia e spontaneità, la concezione di una evoluzione in cui gli organismi furono prevalentemente plasmati dall'ambiente, deve far posto all'altro di una *evoluzione in cui, già nel mondo* animale, l'adattamento all'ambiente fu in grado crescente un risultato di sforzi volontari. E la concezione del progresso, inteso come una marcia in una direzione determinata, questa concezione che *l'evoluzionismo nella* sua prima fase meccanicista parve schiacciare sotto l'estremo relativismo dell'*adattamento all'ambiente, potrebbo essere* ricostituita su nuove basi: l'intero processo cosmico potrebbe forse parer interpretabile come un grande conato interno delle forze ideali per la conquista delle brute e cieche: il grido di Goethe morente: *luce, luce!* potrebbe essere l'espressione profetica di una grande verità.

Angelo Crespi

La rubrica del curioso

Per coloro che chiacchierano in teatro — Italia Vitaliani conversando a Palermo con un giornalista ha narrato questo episodio *gustoso*. Ultimamente in un teatro d'una grande città della Spagna davo *Hedda Gabler*. Ad un certo punto, mi accorsi che in un palchetto alcune nobili dame se la chiacchieravano molto forte e assai piacevolmente. *Mi fermai di botto*, e le fissai per due minuti circa; nella vasta sala gremita di folto pubblico passò prima come un brivido di freddo, un *sordo* rumoreggiamento poi tutti incominciarono a guardare le aristocratiche *signore* sdegnosamente: la situazione diveniva ognora più torturante; allorquando quelle dame con una presenza di spirito inarrivabile, mi applaudirono mortificatissime e rosse in viso. Dopo un attimo fui fatta segno a un'ovazione imponente e simpatica. E dovete notare che in quel teatro è abituale il parlare e ridere a sipario alzato. Delle attrici soltanto io e Sarah Bernhardt abbiamo data una simile azione ».

I pattini automobili — L'*English Mechanic* porta i seguenti particolari sul *Patin Automobile*, dell'invenzione di certo Costantine che presentata nell'ultima grande esposizione di Parigi ha fatto *un* certo *rumore* L'apparecchio consiste di un paio di pattini su quattro ruote l'uno, alti 25 centimetri circa azionato ad un motore di 1 1/2 cavalli-vapore. Il serbatoio è contenuto in una cintura, che vien portata attorno alla vita, e contiene combustibile a sufficienza per una corsa di 50 miglia. Lo *starting gear* è maneggiato dalla mano destra: il corridore parte prima col piede destro: e quando il piede sinistro vien trascinato dietro, il corridore si mette *in moto anch'esso*: i movimenti sono pressochè gli stessi di quelli dello *skating* usuale.

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 28 marzo		*Giorno 29 ore 8*	
Temp. media	6.88	Temperatura	2.9
Temp. massim.	9.8	Pressione mm.	749.8
Temp. minima	5.1	Temp. m. notte	1.5
Press. m. mm.	748.0	Stato del cielo	ser.
Umid. rel. med.	53.8	Pressione stazion.	
Acqua cad. mm.	—	Direz. vento	E
Vento domin.	SE	Leva il sole ore	5.59'
Stato del cielo	misto	Tramonta ore	18.25'

I risultati dell'insegnamento
nelle scuole elementari comunali

Dalle diffuse note statistiche pubblicate in nitida edizione per cura del Municipio sui risultati dell'*insegnamento* nelle scuole elementari comunali della nostra città, spigoliamo queste cifre che ci sembrano di notevole *interesse*, in quanto stanno a documentare l'affluenza ognor crescente degli alunni ed il profitto veramente confortante ottenuto.

Vennero inscritti nelle nostre **scuole urbane** 2784 alunni, di cui 1503 maschi e 1231 femmine; gli alunni frequentanti salirono a 2403 di cui 1348 maschi e 1055 femmine.

Di questi vennero promossi 965 maschi e 797 femmine, raggiungendo così un totale di 1762 alunni promossi, il che equivale ad una media di 64 promossi su 100 alunni *iscritti*, e di 73 promossi su 100 alunni *frequentanti*.

Alle scuole rurali si inscrissero 1012 alunni, di cui 505 maschi e 507 femmine; gli alunni frequentanti furono 909, di cui 454 maschi e 455 femmine.

Vennero promossi 629 alunni, e cioè 302 maschi e 327 femmine, con una media di 62 promossi su 100 alunni *inscritti*, e di 72 *promossi* su cento *frequentanti*.

E passiamo alle **scuole serali** dove abbiamo 204 alunni inscritti e 140 frequentanti.

I promossi furono 104 con una media di 39 promossi su cento alunni *inscritti*, e di 71 promossi su cento *frequentanti*.

Riassumendo, fra scuole *urbane, rurali* e *serali* si raggiunge il numero complessivo di **4010 alunni** (2272 maschi, 1738 femmine) **inscritti, 3458 alunni** (1948 maschi, 1510 femmine) **frequentanti**, con **2495 promossi** (1371 maschi, 1124 femmine. Una media cioè di **62 promossi** su 100 *inscritti* e di **72 promossi** su 100 *frequentanti*.

Queste ultime cifre dimostrano eloquentemente con quanto amore e con quanta intelligenza gli insegnanti primari delle nostre scuole curino la educazione intellettuale dei fanciulli loro affidati.

Camera del lavoro di Udine e Provincia
La seduta della Commissione Esecutiva e dell'Ufficio Centrale

Ieri sera ebbe luogo la seduta della Commissione Esecutiva e dell'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro.

Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria fatta dal consigliere Lietti, l'Ufficio Centrale su proposta del delegato Cremese approvava, alla unanimità tale relazione e votava un plauso all'opera della Commissione Esecutiva e del segretario Silvio Savio.

Vennero, dopo esaurienti spiegazioni, accettate le dimissioni offerte dal Savio *stesso* il quale col 1 aprile cesserà le sue funzioni.

Stabilì inoltre di presentare all'assemblea *proposte concrete* in riguardo all'assemblea generale che avrà luogo domenica 1 aprile.

Per gli scioperanti di Pordenone

Dopo lunga discussione sui modi più atti a venire prontamente ed efficacemente in aiuto *agli scioperanti di Pordenone*, l'assemblea stabilì d'invitare i *giornali amici ad aprire una sottoscrizione*; di diramare negli stabilimenti cittadini apposite schede di sottoscrizione; di invitare le leghe a dare il loro contributo materiale e venne *stabilito di domandare* al Comizio di questa sera l'aiuto e la cooperazione di giovani operaie le quali dovrebbero *Domenica* 1 Aprile girare per i pubblici ritrovi in cerca di oblazioni.

L'assemblea dei Panettieri

Domani alle ore 10 ant. avrà luogo nel locale della Camera del Lavoro in via dei Teatri un'assemblea dei lavoranti Panettieri per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina del segretario, Comunicazioni del consiglio, agitazione per il lavoro a quintalato e per l'abolizione del lavoro notturno, Pro scioperanti di Pordenone.

Gli spazzini

Il consiglio direttivo della lega spazzini ha pure convocata l'assemblea dei soci per domani alle ore 6 pom. per stabilire di mandare un sussidio agli operai licenziati di Pordenone.

Gl'infermieri

sono pure convocati per domani sera alle 8.30 onde stabilire qualche pratico mezzo per aiutare gli scioperanti di Pordenone.

Pel nuovo Teatro - La riunione di ieri in Municipio

Come ripetutamente annunciata, ieri alle ore 15 segui in Municipio la riunione del Comitato pro erigendo Teatro in Udine.

Presiedeva il senatore conte Antonino Di Prampero ed intervennero i signori: Locatelli Direttore della Banca Popolare, cav. Giovanni Merzagora Direttore della Banca di Udine, Marchese Corrado De Concina, conte Antonio Beretta, avv. E. Linussa, on. avv. Girardini, cav. Leonardo Rizzani, cav. uff. Luigi Barduzzo, ing. cav. G. B. Cantarutti, Francesco Micoli, dottor Roberto Koehler, avv. Luigi Canciani, conte E. De Brandis, conte Daniele Florio, Lucio De Gloria, dottor cav. uff. Carlo Marzuttini, cav. prof. L. Fracassetti, Gabriele Toutul, ing. Vicenzo Canciani, Ovidio Camilotti, cav. Rodolfo Burgart, Francesco Minisini.

Dichiarata aperta la seduta, il conte Di Prampero giustifica l'assenza del Sindaco comm. Pecile il quale, nel mentre plaude all'iniziativa per la *costruzione* di un Teatro nuovo in Udine, crede per delicatezza non intervenire alla seduta quale capo del Comune.

Giustifica pure l'*assenza* dell'assessore ai lavori pubblici sig. Emilio Pico.

Quindi il Presidente legge la sua relazione. Ricorda che nella seduta *del* 21 novembre decorso, la prima Commissione per l'erigendo Teatro, *gli affidava* l'incarico di costituire *la relativa Società*

Egli s'accinse al lavoro ma siccome il primo problema *riguardava* la parte finanziaria, credette opportuno associarsi l'opera dei direttori delle Banche: di Udine, Popolare e Commerciale Italiana.

Questi aderirono e ad essi rivolge vive parole di ringraziamento per l'opera assidua prestata.

Da principio si stabilì che occorrevano 400.000 lire per l'esecuzione del progetto e s'affacciò subito la difficoltà di poter realizzare questa somma. Le pratiche però sortirono buon effetto e se lo scopo *sarà raggiunto, riferirà* il cav. Merzagora.

Il senatore Di Prampero chiude ringraziando la precedente Commissione per l'opera sua, la Giunta Municipale, la Cassa di Risparmio che appoggiarono largamente l'iniziativa Ora spetta alla cittadinanza l'opera ulteriore perchè il progetto si traduca in atto.

Dichiara aperta

la discussione.

Cav. Merzagora. La passata Commissione ci consegnò le sue conclusioni.

A tutti è *noto* che il Comune di Udine offrì il terreno, sul quale sorgerà il nuovo Teatro, a prezzo di costo. Dalla deferenza della Giunta dobbiamo tenere debito conto e ad essa vada il nostro ringraziamento.

La Commissione precedente *credeva* che bastassero 300.000 lire per la costruzione del Teatro, noi invece abbiamo pensato di portare *la somma* a lire 350.000, colle quali si può costruire un Teatro capace di 1600 persone.

Il magnifico progetto Gilberti fu esaminato da persone competenti le quali giudicarono occorresse una spesa maggiore per la *traduzione in atto*.

E allora credemmo conveniente di stabilire come cifra fissa occorrente, la somma di 400.000 lire, la quale (sempre a parere di tecnici) è sufficiente a darci un Teatro capace di accogliere 1600 persone, che il Comune di Udine ha tassativamente fissato.

Abbiamo perciò rivolto i nostri passi verso la Cassa di Risparmio che si è dichiarata subito favorevole ad un prestito di 150.000 lire sempre che il terreno sul quale il Teatro dovrà sorgere, sia libero d'impegni.

Sul preventivo d'entrata del Teatro, poco c'è da dire, si giungerà ad un *reddito* di 25.000 lire mentre la precedente Commissione lo calcolava in lire 23.000

Noi non promettiamo un 7 od un 8 per cento di dividendo agli azionisti, anzi affermiamo che per il primo anno d'esercizio *non* si debba corrispondere alcun dividendo, perchè non si tratta di denaro impiegato male.

Nella questione del capitale da impiegarsi, troviamo che si può benissimo rispondere alle tassative prescrizioni del Comune di Udine, perchè su 1600 posti del Teatro, 1000 di essi restano disponibili « a buon prezzo ».

Concludiamo coll'affermare che la proprietà del Teatro non deve limitarsi a otto o dieci persone, ma a tutta Udine.

Ing. Canciani. Chiede alcune spiegazioni sul terreno che occuperà il nuovo Teatro.

Prampero. Appunto per non superare la cifra preventivata non abbiamo voluto pregiudicare la questione del terreno. La base è questa: *non si devono* oltrepassare le 400.000 lire per l'esecuzione del progetto.

Merzagora. L'architetto Gilberti si dichiarò disposto a ridurre di qualche cosa le sue previsioni di spesa. Per esempio egli stabiliva una *somma* di circa 100.000 in decorazioni che per quanto splendide, si possono ridurre a cifra molto inferiore, ed in questo senso si dichiarò disposto a modificare il progetto.

Conte Brandis. Nelle 400.000 lire è compreso il prezzo dell'area che occuperà il Teatro?

Cav. Merzagora. Il nostro operato si riduce in certo qual modo a dare un colpo al cerchio ed uno alla botte.

Intanto cerchiamo di rendere possibile il fatto, poi, compilando lo Statuto, vedremo in tutti i suoi dettagli quello che dovremo concretare.

Di Prampero. Studieremo dunque lo Statuto, poi costituiremo la Società. Speriamo che ciò avvenga al più presto *possibile*, in quindici giorni possiamo giungere a conclusioni definitive. Intanto occorrono le sottoscrizioni...

Cav. Barduzco. Non ho udito accennare dal cav. Merzagora a quello che riflette la spesa degli ordigni, in una parola dell'arredamento del palcoscenico....

Cav. Merzagora Di questo dettaglio, è vero, non *tenemmo conto. Però* crediamo che colle 350.000 lire si comprendano anche le spese accennate dal cav. Barduzco.

Tengo del resto tre lettere dell'architetto Gilberti (che si è tenuto in cordialissimi rapporti col Comitato pel Teatro) nelle quali traspare tutto l'affetto ch'egli sente per la sua città nativa ed è pronto a *portare* tutti quei miglioramenti, tutte quelle modificazioni che fossero ritenute necessarie

Cav. Barduzco. Sono soddisfatto e ringrazio.

Di Prampero. Le difficoltà verranno certo superate. Intanto partecipo all'assemblea che ho l'incarico di sottoscrivere: L. 5000 pel cav. Rubini; L. 1000 per l'on. Caratti; L. 1000 per l'avv. Plateo.

Conte Brandis. Per aumentare la sottoscrizione sarebbe bene che vi fosse l'assicurazione che a *coloro che sotto*scrivono con maggior somma, verrà accordata la miglior scelta dei palchi.

Di Prampero. Sta bene; senza però che questi tali s'intendano padroni dei palchi prescelti....

Locatelli (direttore *Banca Popolare*) aderisce per il cav. L. O. avv. Schiavi a quello che decide l'assemblea.

Di Prampero prende atto.

Cav. Rizzani. Vorrei sentire, nei riguardi dei sottoscrittori, fin dove giunge lo sparo delle loro artiglierie...

Di Prampero (sorridendo). L'artiglieria non ha ancora *sparato* tutti i suoi colpi, intanto però devo annunciare che hanno sottoscritto: colui che ha l'onore di parlarvi (Di Prampero) L. 10.000, dott. Roberto Koehler 20.000, ing. R. Ottavi 20.000, on. Morpurgo 20.000, Fratelli Volpe 10.000.

La sottoscrizione

Di Prampero. Ho qui un foglio di carta bollata da L. 1,20 sul quale invito i partecipanti all'assemblea ad apporre la loro firma e segnare la cifra per la quale sottoscrivono.

Si avvicinano il cav. Burghart, Minisini, ing. Rizzani, Merzagora e tanti *altri, ma su preghiera del cav. Merza*gora la stampa non prende nota nè dei nomi nè degl'importi perchè esso dichiara che ne darà *pubblico elenco* quando - dice in buon milanese - avremo battuto alle porte di altri volonterosi ed *avremo raggiunto la somma* di 150.000 lire.

La quale — aggiungiamo noi — è vicina ad essere realizzata, mercè il buon volere e l'interessamento generale per il conseguimento del progettato nuovo teatro.

Di Prampero e *Merzagora*, vedendosi di fronte i giornalisti di Udine, colgono l'occasione per ringraziarli della propaganda fatta nei loro rispettivi giornali in pro del nuovo teatro; vuol dire — aggiunge sorridendo il cav. Merzagora — che ci ricorderemo anche della stampa... nel nuovo teatro!...

Già! Ci vorrebbe proprio un bel palco ed in buona posizione...

SPETTACOLI D'AGOSTO

Ieri sera, ad invito dell'Unione Esercenti, si riunirono nella propria sede i rappresentanti delle Società: Unione Velocipedistica Udinese, Sodalizio della Stampa, Udinese di Ginnastica, Circolo Verdi, Forti e Liberi, Corale *Mazzucato*, Filodrammatico, Turing Club e il sig. Emilio Brotil per l'Ippica, allo scopo di studiare i mezzi migliori per costituire un *Comitato* per dare dei grandi spettacoli nel prossimo agosto.

Si presero delle deliberazioni di massima rinviando ad una prossima riunione la costituzione del Comitato, dopochè ogni Società avrà deliberato in proposito.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	122.60	Sterline	25.07
Rubli	261.30	Lei	98.50

Per i friulani che si recheranno all'Esposizione di Milano.

La «Società Anonima Milanese Alloggi» pel concorso dei forestieri che affluiranno a Milano durante l'Esposizione Internazionale, ha preso in affitto dal Municipio **sei grandi palazzi** *moderni* adibendoli ad alberghi con 1500 letti, distribuiti 1, 2, 3 o più per camera.

Detti *Alberghi* denominati «Buenos-Ayres» — «Paris» — «Madrid» — «Cenisio» — «Nullo» — «Roma» trovansi nei migliori punti di Milano vicinissimi alle linee tramviarie che mettono alla Piazza del Duomo e Stazione Ferroviaria.

I prezzi variano dalle L. 2 alle L. 5 per letto, servizio ed illuminazione compreso a seconda del piano e del numero dei letti di ogni camera, ecc.

Per lungo soggiorno la Società accorda speciali facilitazioni a famiglie, società ecc. e dietro invio anticipato dell'importo tiene a disposizione il numero di letti, richiesto almeno dieci giorni prima.

Per chi prenota e fino ad esaurimento i prezzi dei letti sono calcolati:

L. 5 un letto in una camera a un letto e per ogni letto in camere a 1.° piano.

L. 4 ogni letto in camera a 2 letti ed a II.° piano.

L. 3 ogni letto in camera a 3 e 4 letti nei piani superiori.

L. 2 ogni letto nelle grandi camere che contengono più di 4 letti.

Appena ricevuto l'importo si spediscono subito i relativi buoni.

Per informazioni, corrispondenze, invio vaglia ecc. indirizzare *Società Anonima Milanese Alloggi — Piazza S. Sepolcro, 9* — Milano.

***

Dalla Camera del Lavoro di Milano ci giunge una circolare nella quale sono contenute delle norme che ci sembra utile far conoscere a quegli operai che si recheranno a Milano a visitare la grandiosa Esposizione che sta per aprirsi, destinata ad avere un successo memorabile.

Ognuno sa che in occasione di Esposizioni, specie nei grandi centri, il problema che presenta la soluzione più difficile è quello del vitto e dell'alloggio.

E poichè l'Esposizione di Milano, è — *diremo così — essenzialmente operaia*, giustamente la Camera del Lavoro di quella città, ha studiato il modo di rendere possibile a tutti i lavoratori la visita della grandiosa mostra.

Si è venuta alla determinazione di istituire un apposito ufficio per poter offrire agli operai vitto sano, alloggio decente ed entrata all'Esposizione mediante l'equa *spesa giornaliera* di L. 5.50.

Il vitto sarà somministrato nel proprio grandioso Ristorante nell'interno dell'Esposizione e si comporrà di due pasti col seguente menù:

Colazione: Minestra, 1 piatto carne guarnita, frutta, formaggio 2₁5 vino, pane.

Pranzo: Minestra, 2 piatti carne guarnita, frutta, formaggio 2₁5 vino, pane.

L'alloggio sarà dato in camere decentemente mobiliate a 2 3-4 letti.

Pubblicheremo domani le norme relative.

***

La Camera di Commercio di Udine ha ricevuto dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano i documenti pel viaggio di tariffa ridotta degli espositori e dei loro operai, ai quali potranno essere rilasciati a richiesta.

Federazione fra gl'Istituti di beneficenza

La riunione d'ieri

Il Com. Dirett. della Federaz. degli Istituti di beneficenza cittadini si è ieri radunato in Municipio. Presiedeva il Sindaco presenti il cavalier Barduzco, Presidente dell'Ospedale, la Signora Eugenia Morpurgo, Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, l'avv. Della Schiava per la Congregazione di Carità e l'avv. Capsoni, consigliere dei Giardini d'Infanzia.

La Commissione si recò all'Ufficio Anagrafe, ad esaminare il complicato e difficile lavoro dell'anagrafe dei poveri, che si sta organizzando. Trattò poi gli oggetti all'ordine del giorno, cioè l'ammissione di nuove istituzioni cittadine a far parte della *Federazione* (*Fabbriceria di Santa Maria di Castello, Ricreatori dai Reverendi Simeoni e Bianchini.*)

Si prese poi in esame la relazione presentata dal Sindaco per alcune proposte di erogazione sulle rendite Tullio, relazione che dovrà essere presentata al Consiglio Comunale in prossima seduta.

Di questa relazione, che ha interesse per la cittadinanza, daremo notizia.

Grande Esposizione

VEDI IN IV PAGINA

Pro scioperanti di Pordenone

Il Comizio di questa sera in Sala Cecchini

Questa sera adunque avrà luogo alla Sala Cecchini l'annunciato Comizio pro scioperanti di Pordenone.

Non occorre dire che esso riuscirà imponente, degno della nobile causa che lo ispira.

A Pordenone gli operai sono impegnati in una lotta che tutta la cittadinanza, a qualunque partito politico appartenga, compresa le autorità, hanno ritenuta giusta.

Oratori saranno gli avvocati Rosso ed Ellero di Pordenone.

Prima e dopo il Comizio verrà posto in vendita il Numero Unico del *Lavoratore Friulano* interamente dedicato allo sciopero di Fiume Pordenone.

Costerà 10 soldi centesimi e conterrà articoli di brillanti penne cittadine.

Chi rifiuterà la compera del giornale pensando che con così tenue moneta, aiuterà una massa di operai coscienti che lottano contro la violazione dei loro diritti?

Una sottoscrizione del "Paese,,

Per la deplorevole ostinazione della ditta Ammen 200 operai sono sul lastrico.

Gli scioperanti col loro contegno serio e dignitoso si sono cattivati le *simpatie di tutto il Friuli. Ieri il nostro corrispondente da Pordenone ci scriveva «I voti e le simpatie della cittadinanza, senza eccezioni, sono tutti per loro. Si dividono le loro ansie, i loro dolori; domani, se occorrerà, divideremo con essi anche il pane».*

Il *Paese* apre intanto una sottoscrizione e confida che nessuno vorrà privare del suo aiuto le vittime della prepotenza padronale.

Pubblichiamo intanto oggi la

I. lista di sottoscrizione

avv. Giuseppe Girardini	L.	20.—
avv. Umberto Caratti	»	20.—
avv. Emilio Nardini	»	10.—
Giuseppe Giusti	»	5.—
Giuseppe Pascoli	»	1.—
Arturo Bosetti	»	1.—
I compositori del *Paese*	»	2.10

Per l'istruzione professionale

L'ing. F. Comencini presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Orfanatrofio Renati, ha inviato la seguente circolare:

«E' ormai antico il voto, che a Udine, come in altre città, l'istruzione professionale possa svilupparsi in guisa da provvedere all'avvenire di un gran numero di fanciulli meno favoriti dalla fortuna, e a un sentito bisogno del Friuli, dove manca ogni razionale *preparazione* per taluni mestieri e professioni.

Questo Consiglio d'Amministrazione, dovendo — ora che il problema dei locali è risolto — attuare la disposizione statutaria, che stabilisce l'insegnamento professionale per gli orfani accolti nell'Istituto Renati, pensò essere utile, che questa istruzione sia adottata anche da altri Istituti, così da venire incontro al voto e ai bisogni dianzi accennati.

A questo fine il consiglio mi ha incaricato di fare appello alla buona volontà delle persone più competenti, per studiare assieme il modo di dotare la città di un insegnamento professionale quanto più vario è possibile, e quindi adatto alle diverse attitudini.

Avuto il gentile assenso dall'On. Sig. Sindaco, che accolse quest'idea con grande favore, lo prego la S. V. O. di voler intervenire all'adunanza, che avrà luogo nel palazzo del Comune il giorno di lunedì 2 aprile p. v. alle ore 16 per discutere la proposta ora enunciata».

«Noi che abbiamo sostenuto con tutte le nostre forze la necessità di spingere con ogni energia nella nostra città l'insegnamento professionale, esprimiamo la più viva compiacenza per questa iniziativa presa dall'Istituto Renati, di piano accordo coll'Amministrazione Comunale; e ci auguriamo sinceramente che l'azione non si riassuma in un'adunanza, ma abbia un esito continuato ed efficace, così da promuovere nella nostra città tutte quelle forme d'insegnamento professionale femminile, di cui è tanto sentito il bisogno.»

Buona usanza

All'Asilo Notturno in morte di Elisabetta Zilli: Querinoich Teresa 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Colombo Elisabetta ved. Zilli: G. B. Billico lire 1, Coschiutti Giuseppe 1, Petri Guido di Gemona 1.

G. B. Furchir: Marcolini Pietro 2, Fabris Ludovico: Caffè Dorta 1.

Dal Bollettino Giudiziario

togliamo che *Mignone* v. o. cancelliere alla Pretura di Pordenone è tramutato alla Pretura del I° Mandamento di Padova.

Il Bollettino pubblica pure il decreto col quale parecchi cancellieri e vice cancellieri finora applicati al ministero di giustizia con l'indennità di 500 oppure di 300 lire annue, sono rinviati ai vari uffici giudiziari e di conseguenza viene loro tolta la relativa indennità.

UN LUTTO.

Ieri sul mezzogiorno, passando per Piazza Vitt. Emanuele, con *sorpresa* scorgemmo il *Caffè Dorta* chiuso.

Apprendemmo che verso le 10.30 era morta la signora Agnese Dorta, madre dei proprietari fratelli Dorta.

L'ottima signora aveva 68 anni ed era amata e venerata dai suoi figli per le ottime sue doti di mente e di cuore.

Domattina alle ore 9 avranno luogo i funerali.

Alla famiglia giungano le nostre vive condoglianze.

Giunge pure notizia da Milano, che è morto colà, a soli 19 anni, il collega Enrico Botti del *Corriere della Sera*, nipote del sig. Sebastiano Botti, conduttore della nota Trattoria *Al Commercio* in Via Manin.

Il Botti fu anche redattore del Giornaletto e dell'Adriatico.

Ai congiunti presentiamo le nostre condoglianze.

Tetano e malaria

Da alcuni medici, anche di non comune valore, *si è fatto colpa alle iniezioni* di chinino di esser causa di sviluppo del tetano; e questo non dipenderebbe già, *secondo il parere di questi medici*, dall'uso di soluzioni inquinate dal bacillo tetanico, o da una mancata disinfezione della pelle, dello strumento o delle mani dell'operatore, ma semplicemente dal fatto che nell'organismo *esisteva già il bacillo tetanico e la* iniezione di chinino non avrebbe fatto che esaltarne la virulenza. Se così fosse realmente, l'uso del chinino darebbe molto a pensare: da una parte abbiamo i bambini che si avvelenano troppo facilmente coi confetti di chinino dello Stato, dall'altra si afferma il pericolo che colla iniezione di chinino si provochi lo scoppio del tetano (specialmente quando si tratta di contadini, pastori, gente insomma che si trova a facile contatto col bacillo tetanico); come potrebbesi sotto questi incubi intraprendere la cura di gravi infezioni malariche?

E' però sperabile che una più accurata osservazione dimostri che i casi successi sono dovuti a presenza di spore o bacilli tetanici nel liquido da iniettarsi o a difettose disinfezioni; nè si capirebbe d'altronde, perchè l'azione eccitante del chinino sul bacillo tetanico non si verifichi quando il rimedio si prende per bocca. Ad ogni modo, siccome non si può pretendere ad ogni malato che presenta delle escoriazioni sospette di fare insieme ad un'iniezione di chinino una cura antitetanica, così, nel dubbio, il saggio deve ricorrere ad altri mezzi: l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano per la pronta e sicura azione può in molti casi supplire alle iniezioni di chinino.

Cronache Provinciali

Meretto di Tomba

A proposito della caccia al daino Danni sofferti e non pagati

28 (*Geremia*) — Il fatto è vecchio, ma degno di nota. Domenica 18 corr., in questa zona, si fece la caccia al daino. Si videro bestie a piedi ed a cavallo, cani e cagne correre a dritta ed a manca per sacrificare più o meno degnamente la povera vittima.

Ma durante lo svolgimento della partita un nucleo di dodici cacciatori a cavallo entrarono a corsa sfrenata in un campo seminato a frumento di proprietà di certo L. Zamparo recando qualche danno.

Il proprietario, visto il guasto, si credette in diritto di reclamare la rifusione dei danni, e, a tale scopo diresse una raccomandata al dott. Roberto Kehler, direttore — o capo che sia — del club della caccia suddetta, pregandolo di fargli ottenere il risarcimento dei danni.

Ma quale non fu la sua sorpresa al lorchè — per bocca del cav. Someda De Marco — si sentì negare qualsiasi rimborso! Eglino — disse il Cavaliere — non pagano un centesimo: hanno la loro licenza di caccia, e non sono tenuti a nessun rimborso per quanto il danno fosse elevato!

— Becone; bella scuola. Codesti signori fissano il divieto di caccia sui loro fondi per non essere danneggiati, e danneggiano impunemente quelli degli altri. Non è bella?...

Sicuro, i sudori del povero contadino valgono molto meno di una partita alla caccia per divertire quei signori.

Questo fatterello, onora assai il sig. Kehler ed anche il conciliatore Someda, che si adoperò perchè i danni non venissero rifusi, e mette all'erta questi agricoltori per la tutela dei loro diritti.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

FEDORA

Questa sera avremo al Minerva l'ottava rappresentazione dell'opera *Fedora*.

Domani *riposo* e sabato e domenica avremo di nuovo *Cadore*.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 29. S. Cirillo.

Effemeride storica

Ortis.

29 marzo 1796. — Data del suicidio di Girolamo Ortis di Vito d'Asio. Intorno a questo suicidio con fantasia di poeta Ugo Foscolo scrisse quelle stupende «Ultime lettere di J. Ortis».

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 12.50 a 15.—	all'ettol.	
Cinquantino	» 11.90 a 13.00	»	
Fagioli	» —.35 a —.43	al chilo	
Patate	» —.8 a —.11	»	
Spagna	» .95 a 1.35	»	
Trifoglio	» —.80 a 1.35	»	
Altissima	» .60 a —.—	»	
Reghetta	» .20 a .60	»	

Giuseppe Grossi, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Questa mattina alle ore 19 1/2, dopo lunga malattia cessava di vivere

AGNESE DORTA

d'anni 68.

I figli Dr. Tomaso, Pietro, Anna, la sorella Antonietta vedova Rauch, il genero Silvano Fastigi, la nuora Mengia Eys e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 28 marzo 1906.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 9 ant.

Si prega di non mandare nè fiori, nè torci.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

 DOMENICA SERA - 1° APRILE

NEL NEGOZIO DI MANIFATTURE

DITTA FRATELLI CLAIN E C.

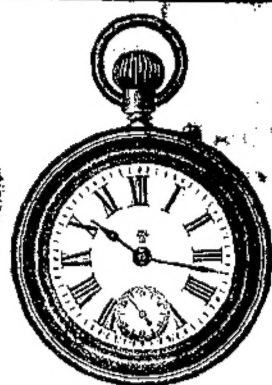
Via Paolo Canciani, 5 - UDINE - Via Paolo Canciani, 5

GRANDE ESPOSIZIONE

NOVITÀ PER SIGNORA

Produzione Nazionale

Specialità ARTICOLI DI PARIGI E VIENNA

DIRETTAMENTE IMPORTATI

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire 4.00

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse – Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI

Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 1

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1906 — Tip. M. Bardusco